

COMUNE di COMUNANZA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.4.8 Proventi dell'ente

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

9 Ripartizione delle linee programmatiche

10 Sezione operativa

11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti

12 Spese per le risorse umane

Valutazioni finali

Questo bilancio di previsione per l'anno 2017, posta la conferma (se non l'accelerazione) delle politiche del Governo centrale e Regionale improntate sempre più sul taglio, scaricando sull'Ente Locale il peso delle difficoltà finanziarie del Paese, e soprattutto l'acuirsi delle difficoltà finanziarie del territorio, cerca di mantenere e garantire nonostante tutto la gestione economica dell'Ente, dei suoi Servizi alla Persona e Sociali, delle opere e degli investimenti.

La Legge di Stabilità del 2017 conferma comunque – nonostante la concessione dei trasferimenti in luogo dell'Imposta sulla Casa - la gravissima decurtazione delle risorse disponibili, prodotta sia dai tagli diretti sia dalle modifiche delle norme contabili che hanno comportato l'impossibilità di utilizzare risorse che in passato erano nella disponibilità.

L'obbligo di non aumentare la pressione fiscale, già pesante per le famiglie che già soffrono gli effetti della crisi economica, automaticamente comporta la necessità di contenere gli interventi sulla spesa già applicati nel corso dell'esercizio 2016.

Si persegue l'obiettivo di contenere eventuali sprechi nei settori di minore impatto sui Servizi.

Si è cercato, pertanto, di operare in modo equilibrato e trasversale per non eliminare servizi ai cittadini, ma certo lasciando margini più limitati all'Ente, per far fronte alle numerose esigenze del territorio. Alle difficoltà nel sostenere la spesa corrente si aggiunge quella di proporre investimenti rispettando i limiti molto puntuali e stringenti imposti dalla nuova legge di Pareggio di bilancio.

Il Sindaco
(Alvaro Cesaroni)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

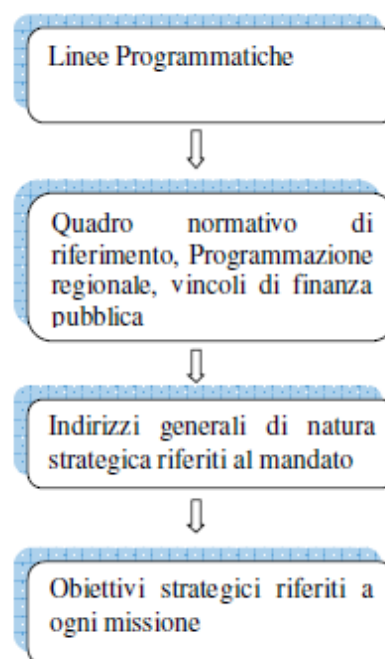
1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Comunanza, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di COMUNANZA

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.107
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3.196
	di cui:	maschi	n.	1.616
		femmine	n.	1.580
	nuclei familiari		n.	1.297
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	3.196
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	0		
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
Popolazione al 31-12-2015			n.	3.196
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	162
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	225
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	552
In età adulta (30/65 anni)			n.	1.585
In età senile (oltre 65 anni)			n.	672

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,89 %
	2012	0,89 %
	2013	0,89 %
	2014	0,89 %
	2015	0,89 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,24 %
	2012	1,24 %
	2013	1,24 %
	2014	1,24 %
	2015	1,24 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2012
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	100,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Questo bilancio di previsione per l'anno 2017 certifica una situazione di difficoltà e rispecchia il disagio economico che il nostro territorio , così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Alla crisi economica in corso si è aggiunta nel corso del precedente anno la grave situazione socio-economica conseguente il sisma swl 24/08/2016 e successivi, che ha causato nel territorio di Comunanza gravi danni all'edilizia pubblica e privata e alle attività produttive.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà, con riguardo anche alle famiglie di immigrati di provenienza extracomunitaria.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
4. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Comunanza è basata principalmente sulle attività industriali, che, pur risentendo della situazione generale del paese, tuttora garantiscono un elevato livello di occupazione. Sono presenti due importanti multinazionali, la Whirlpool e la Tod's, che direttamente danno occupazione a circa n. 1.000 addetti, oltre alla creazione di un rilevante indotto. Inoltre sono insediate numerose imprese artigiane. Parte della popolazione è impiegata nel commercio e nei servizi (presenza di oltre n. 100 partite IVA) ed anche nell'agricoltura.

Anche da noi si riscontrano problemi di disoccupazione, specialmente nel settore giovanile, ma al di sotto della media nazionale

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		54,06	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		2
	* Fiumi e torrenti		2
STRADE			
	* Statali	Km.	15,00
	* Provinciali	Km.	23,00
	* Comunali	Km.	40,00
	* Vicinali	Km.	50,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 23 DEL 17/12/2004
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	B.T.C. PICENO CONSID DELIBERA CONSIGLIO N. 3 DEL 7/3/2005
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	B.T.C. PICENO CONSID DELIBERA CONSIGLIO N. 3 DEL 7/3/2005
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	B.T.C. PICENO CONSID DELIBERA CONSIGLIO N. 3 DEL 7/3/2005
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	5	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	11	0	D.1	3	0
B.2	0	2	D.2	0	1
B.3	5	0	D.3	3	0
B.4	0	2	D.4	0	3
B.5	0	3	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	3	Dirigente	0	0
TOTALE	16	12	TOTALE	11	5

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	17
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	13	10	B	0	0
C	2	0	C	1	0
D	1	1	D	2	2
Dir	16	11	Dir	3	2
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	1	0
C	2	1	C	0	0
D	1	0	D	1	1
Dir	4	2	Dir	2	1
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	16	12
C	0	0	C	5	1
D	1	0	D	6	4
Dir	2	1	Dir	0	0
			TOTALE	27	17

Questo Ente, avente una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 10 giugno 2014 si è avvalso, al fine di operare un contenimento della spesa, della facoltà prevista dall'art. 53, comma 23, della legge n. 388 del 23/12/2000 di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi e il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

A tal fine, con appositi decreti sindacali, la responsabilità dei servizi è stata attribuita ai componenti dell'organo esecutivo, come di seguito specificato:

Settore economico- finanziario : Ass. Sacconi Domenico;

Settore Gestione del personale e dei Tributi: Ass. Sacconi Domenico;

Settore Tecnico e tecnico manutentivo – Sportello Unico – Commercio: Ass. Caucci Alessia;

Settore S.C.A.L.E., sociale-culturale-sportivo: Ass. Simonelli Rita;

Settore vigilanza custodia e tributi minori - fiere e mercati: Ass. Raschioni Fausto.

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	10	7	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	3	3	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	2	0	6° Istruttore	1	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	1	1	8° Funzionario	2	2
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	1	0
6° Istruttore	2	1	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	12	10
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	5	4
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	5	1
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	3	2
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	6	4
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	31	21

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali	
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	
Responsabile Settore Informatico	
Responsabile Settore Economico Finanziario	
Responsabile Settore LL.PP.	
Responsabile Settore Urbanistica	
Responsabile Settore Edilizia	
Responsabile Settore Sociale	
Responsabile Settore Cultura	
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	
Responsabile Settore Demografico e Statistico	
Responsabile Settore Tributi	
Responsabile Settore Farmacia	

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019							
Asili nido	n.	28	posti n.	28			28				28				28							28
Scuole materne	n.	78	posti n.	78			78				78				78							78
Scuole elementari	n.	231	posti n.	231			231				231				231							231
Scuole medie	n.	138	posti n.	138			138				138				138							138
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0							0
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						0
Rete fognaria in Km																						
- bianca				0,00			0,00				0,00				0,00							0,00
- nera				0,00			0,00				0,00				0,00							0,00
- mista				0,00			0,00				0,00				0,00							0,00
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km				0,00			0,00				0,00				0,00							0,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	0 0,00			n. hq.	0 0,00			n. hq.	0 0,00			n. hq.	0 0,00						
Punti luce illuminazione pubblica			n.	430			n.	430			n.	430			n.	430						430
Rete gas in Km				24,00			24,00				24,00				24,00							24,00
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile				13.500,00			13.500,00				13.500,00				13.500,00							13.500,00
- industriale				0,00			0,00				0,00				0,00							0,00
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Mezzi operativi			n.	8			n.	8			n.	8			n.	8						8
Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						0
Centro elaborazione dati			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Personal computer			n.	17			n.	17			n.	17			n.	17						17
Altre strutture (specificare)																						

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

SOCIETÀ' DI CAPITALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	2,45 %
HYDROWATT	0,98 %
PICENO SCARL	2 %
ROMA MARCHE LINEE SRL	0,00306 %
STEAT SPA	0,023 %
TERMINAL MARCHE BUS S.C.	0,00391 %
TRASFER SCARL	0,01794 %
VECTOR ONE SCARL	0,0046 %
AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE	1,678 %
PICENO CONSIND	0,81 %
CONSORZIO PER LA GESTIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO	12 %

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali partecipati in via diretta dal comune%

- CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (CIIP) S.p.A. – 2,45%
- PICENO SCARL s.c.a r.l. – 2%
- STEAT SPA – 0,023%
- AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MARCHE SUD-ASCOLI PICENO – 1,678%
- CONSORZIO PICENO CONSIND – 0,81%
- CONSORZIO PER LA GESTIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO – 12%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si fa presente in particolare che le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 dell'8.5.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

.....
.....

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

.....
.....

ALTRO (SPECIFICARE):

.....
.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
<i>Oggetto:</i>
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>
<i>Durata dell'accordo:</i>
<i>L'accordo è:</i>

PATTO TERRITORIALE
<i>Oggetto:</i>
<i>Obiettivo:</i>
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>
<i>Durata del Patto territoriale:</i>
<i>Il Patto territoriale è:</i>

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

VEDI PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 25/01/2017

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CAP. ENTRATA 555 CAP. USCITA 2837/4	1999	464.881,21	458.562,30	6.318,91	MUTUO CASSA DD.PP. + FONDI LEGGE REGIONALE 46/92
2	ACQUISIZIONE AREE VIA GHEZZI, TERRANI, SARTI CAP. ENTRATA 656 CAP USCITA 2558	1999	113.878,75	103.808,64	10.070,11	MUTUO CASSA DD.PP.
3	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA E. 651/1 U 2633/4	2007	32.000,00	29.916,74	2.083,26	MUTUO CASSA DD.PP.
4	RECUPERO CENTRO STORICO E 569/3 U 2691/3	2006	108.553,10	87.176,47	21.376,63	FONDI PRUSST
5	CASA DEL VOLONTARIATO E. 529/2 U 2702/2	2008	70.000,00	0,00	70.000,00	CONTRIBUTO L. 311/04
6	EDILIZIA SCOLASTICA CONTR. REGIONALE E 534 U 2636/1	2008	204.724,53	195.731,04	8.993,49	FINANZIAMENTO REGIONALE
7	DIVERSIFICARE LO SVILUPPO E. 547 547/1 U 2522	2010	98.500,00	98.068,09	431,91	BACINO EMBRIFERO
8	VALORIZZAZIONE ASSE 5 E 497 U 2643	2009	200.000,00	198.867,95	1.132,05	CONTRIBUTO REGIONALE 160.000,00 + AVANZO AMMINISTRAZIONE 40.000,00
9	EFFICENZA ENERGETICA ENTI PUBBLICI E 438 (439 EURO 22947,35) U 2641	2010	181.000,00	174.618,72	6.381,28	MUTUO CASSA DD.PP.
10	CENTRI COMMERCIALI NATURALI E. 539 U 2661	2010	100.000,00	80.641,08	19.358,92	CONTRIBUTO REGIONALE
11	FOTOVOLTAICO SCUOLA ELEMENTARE E 586 587 U. 2527	2012	163.000,00	105.992,87	57.007,13	CONTR. REGIONALE + CONTRIBUTO ESCO
12	PULMINO SCUOLABUS E 494/1 U 2501	0	55.000,00	0,00	55.000,00	GAL PICENO
13	PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E 535 535/1 U 2503	0	138.482,72	0,00	138.482,72	STATO PROVINCIA ONERI URBANIZZAZIONE
14	RIFACIMENTO CENTRO STORICO VIA MIGNI E 588 589 U 2688	0	127.500,00	0,00	127.500,00	CONTRIBUTO REGIONALE + ALIENAZIONE IMMOBILI
15	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO ILLICE E 536/2 U 2732/2	0	79.529,28	92,47	79.436,81	VENDITA LOCULI
16	COMPLETAMENTO CENTRO COMUNALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 1^ STRALCIO DI UN PROGETTO DI (165.000,00) CAP E 496 U 2507	0	45.585,69	0,00	45.585,69	CONTRIBUTO PROVINCIALE 1^ STRALCIO
17	RIFACIMENTO TETTO PALAZZO PASCALI CAP E. 590 U. 2502	0	60.836,53	0,00	60.836,53	GAL PICENO + ONERI URBANIZZAZIONE
18	AREA ARCHEOLOGICA VIA A. MORO CAP E 495 U 2506 202	0	60.804,24	0,00	60.804,24	CONTRIBUTO GAL PICENO + CONTR. CARISAP AVANZO PROGRAMMA STRATEGICO

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.588.611,16	1.603.013,05	1.643.680,50	1.552.887,53	1.523.156,76	1.523.156,76	- 5,523
Contributi e trasferimenti correnti	419.862,57	305.311,57	310.089,53	1.291.061,83	208.807,79	208.807,79	316,351
Extratributarie	347.945,02	375.644,51	492.275,38	596.662,10	387.062,10	387.062,10	21,204
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.356.418,75	2.283.969,13	2.446.045,41	3.440.611,46	2.119.026,65	2.119.026,65	40,660
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	4.641,45	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.356.418,75	2.283.969,13	2.450.686,86	3.440.611,46	2.119.026,65	2.119.026,65	40,393
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	543.216,06	183.064,40	509.068,41	220.415,02	290.000,00	1.090.000,00	- 56,702
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	91.319,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	168.747,83	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	543.216,06	274.383,98	677.816,24	220.415,02	290.000,00	1.090.000,00	- 67,481
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.227.442,60	4.233.121,04	4.628.503,10	5.161.026,48	3.909.026,65	4.709.026,65	11,505

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.274.152,33	1.430.072,48	2.130.685,51	2.218.916,94	4,140
Contributi e trasferimenti correnti	378.741,51	162.725,10	813.891,47	1.530.516,33	88,049
Extratributarie	718.820,54	267.662,36	894.785,16	835.061,45	- 6,674
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.371.714,38	1.860.459,94	3.839.362,14	4.584.494,72	19,407
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.371.714,38	1.860.459,94	3.839.362,14	4.584.494,72	19,407
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	435.733,47	288.543,40	779.761,48	418.308,02	- 46,354
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	66.939,26	0,00	91.319,58	1.419,47	- 98,445
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	502.672,73	288.543,40	2.613.243,18	419.727,49	- 83,938
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.504.766,41	0,317
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.504.766,41	0,317
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.202.194,90	3.823.771,27	7.952.605,32	6.508.988,62	- 18,152

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.588.611,16	1.603.013,05	1.643.680,50	1.552.887,53	1.523.156,76	1.523.156,76	- 5,523

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.274.152,33	1.430.072,48	2.130.685,51	2.218.916,94	4,140

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Bisogna premettere alle valutazioni in merito ai tributi comunali che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) introduce alcune novità importanti in ambito tributario, tra le quali la più impattante è costituita dalla disposizione di cui al comma 26 che prevede la sospensione temporanea della facoltà di provvedere all'aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015.

Le eccezioni al comma in commento riguardano:

- possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successive modificazioni e integrazioni e successivi rifinanziamenti;
- la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013;
- il predissesto e il dissesto deliberati dagli enti locali, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e degli artt. 246 e seguenti dello stesso D. Lgs. n. 267 del 2000.

Non rientrano, inoltre, nell'ambito del blocco le tariffe di natura patrimoniale come ad esempio quelle relative alla tariffa puntuale, sostitutiva della TARI, di cui al comma 667 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 e il canone alternativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) vale a dire il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). Occorre sottolineare che il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco.

L'articolo 1, comma 26, della legge di stabilità 28 dicembre 2018, n. 208 (legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

E' fatta salva la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Imposte

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 segna, nella materia dei tributi locali, un ritorno al recente passato, contribuendo insieme ad altre precedenti disposizioni all'opera di smontatura dell'architettura Federalista in ambito tributario comunale che fu introdotta con il D. Lgs. 23/2011.

Le tre novità più importanti sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sulla abitazione principale, al definitivo abbandono della IMU secondaria ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale.

A completamento delle tre disposizioni citate sono state introdotte ulteriori lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni aspetti in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i c.d. "imbullonati" della categoria catastale D).

Queste disposizioni hanno delle ripercussioni sul gettito dei tributi comunali IMU e TASI.

A fronte dell'impossibilità di aumentare le aliquote, il gettito dell'IMU si riduce rispetto all'anno 2015 innanzitutto per effetto della riduzione del 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato gratuito (art.1, comma 10 lett. a) a-bis); tale agevolazione spetta in presenza delle seguenti condizioni:

- innanzitutto gli immobili non devono essere accatastati in gruppi A/1, A/8 e A/9, ossia non devono rientrare tra gli immobili di lusso;
- gli alloggi devono essere dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado (quindi a figli o genitori);

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato, ma allo stesso tempo non può possedere un secondo immobile in Italia (può possedere al massimo un altro immobile nello stesso Comune, adibito a propria abitazione principale). Tuttavia la modifica principale in ambito tributario di questa Legge di Stabilità 2016 è l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale non di lusso.

L'unica imposizione ancora possibile per quest'ultima fattispecie consisteva, fino al 2015, nell'applicazione della TASI, che era nata appunto in parte per compensare proprio le perdite generate dalla cancellazione dell'IMU sull'abitazione principale (art.1, comma 14 lett. a) b) c) e comma 28). Dal 2016 il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria. In conseguenza di ciò non si applica più l'aliquota dello 0,15% introdotta dal Comune di Comunanza per l'abitazione principale.

Ancora in tema di IMU e TASI, è stata introdotta una riduzione del 25% dell'imposta dovuta applicando le aliquote deliberate, per gli immobili locati a canone concordato (art.1, commi 53 e 54).

Sono state inoltre introdotte delle modifiche alla determinazione della rendita catastale degli immobili classificati nei gruppi "D" ed "E" (art.1, commi 21, 22, 23 e 24), in modo tale che siano esclusi dalla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo

La IUC è stata disciplinata con Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 28 dell'8/08/2014, modificato con atto consiliare n. 21 del 29/07/2015 e successivamente con atto n. 7 del 27/04/2016.

Gettito partite arretrate dell'imposta comunale sugli immobili / IMU

L'Ente intende perseguire un'attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2016 tiene conto degli incassi dello scorso anno e viene gestita direttamente.

Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2016 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,7 punti percentuali come nel precedente anno.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	419.862,57	305.311,57	310.089,53	1.291.061,83	208.807,79	208.807,79	316,351

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	378.741,51	162.725,10	813.891,47	1.530.516,33	88,049

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	347.945,02	375.644,51	492.275,38	596.662,10	387.062,10	387.062,10	21,204

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	718.820,54	267.662,36	894.785,16	835.061,45	- 6,674

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	543.216,06	183.064,40	509.068,41	220.415,02	290.000,00	1.090.000,00	- 56,702
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	91.319,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	543.216,06	274.383,98	509.068,41	220.415,02	290.000,00	1.090.000,00	- 56,702

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	435.733,47	288.543,40	779.761,48	418.308,02	- 46,354
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	66.939,26	0,00	91.319,58	1.419,47	- 98,445
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	502.672,73	288.543,40	871.081,06	419.727,49	- 51,815

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Altre considerazioni e illustrazioni:

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		1.663,07	126.896,66	126.896,66
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		1.663,07	126.896,66	126.896,66

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	2.261.534,07	2.446.045,41	3.440.611,46

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,073	5,187	3,688

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.504.766,41	0,317
TOTALE	1.327.807,79	1.674.767,93	1.500.000,00	1.504.766,41	0,317

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,0	0,0	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
	0,0	0,0	0,0
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		491.769,38			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.440.611,46	2.119.026,65	2.119.026,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.125.622,07	1.975.999,77	1.975.999,77
<i>di cui</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			73.058,77	83.881,08	98.683,62
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		11.629,97	143.026,88	143.026,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			303.359,42	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		40.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		200.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(+)		0,00		

anticipata dei prestiti				0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			143.359,42	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		220.415,02	290.000,00	1.090.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		40.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		200.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		523.774,44 0,00	290.000,00 0,00	1.090.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-143.359,42	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	491.769,38								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.218.916,94	1.552.887,53	1.523.156,76	1.523.156,76	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.055.732,31	3.125.622,07 0,00	1.975.999,77 0,00	1.975.999,77 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.530.516,33	1.291.061,83	208.807,79	208.807,79					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	835.061,45	596.662,10	387.062,10	387.062,10					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	418.308,02	220.415,02	290.000,00	1.090.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.030.865,80	523.774,44 0,00	290.000,00 0,00	1.090.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.002.802,74	3.661.026,48	2.409.026,65	3.209.026,65	Totale spese finali.....	5.086.598,11	3.649.396,51	2.265.999,77	3.065.999,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.419,47	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.292,14	11.629,97	143.026,88	143.026,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.504.766,41	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.847.046,80	1.843.664,00	1.843.664,00	1.843.664,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.904.395,47	1.843.664,00	1.843.664,00	1.843.664,00
Totale titoli	8.356.035,42	7.004.690,48	5.752.690,65	6.552.690,65	Totale titoli	8.508.285,72	7.004.690,48	5.752.690,65	6.552.690,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.847.804,80	7.004.690,48	5.752.690,65	6.552.690,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.508.285,72	7.004.690,48	5.752.690,65	6.552.690,65
Fondo di cassa finale presunto	339.519,08								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) prevede importanti novità per le amministrazioni territoriali. Una tra le principali è da evidenziare la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali (anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni), in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012.

Si introduce uno dei saldi previsti dall'art. 9, comma 1 della legge costituzionale, ossia il saldo finale di competenza non negativo che, almeno in questa fase transitoria, non considera più tra gli aggregati rilevanti la cassa in conto capitale. Secondo le stime del Governo, le nuove regole dovrebbero consentire ai comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro. Rilevante è la disposizione contenuta nel successivo comma 5, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

Nella legge di stabilità in esame, il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

- Titolo I – Spese correnti *(al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione)*;
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevante, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti. Ne deriva che:

- il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;
- sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti solo nel 2016. Quindi la spesa impegnata giuridicamente nel 2015 o precedenti ed esigibile nel 2016 (imputata) è neutra;
- nel 2016 il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui; l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV;
- dal 2017 il FPV entrata non è più rilevante ai fini degli equilibri finali; quindi un lavoro già iniziato che termina nel 2017 e seguenti ha effetto negativo sugli equilibri finali (spesa imputata è rilevante, FPV a copertura no);
- il pagato in conto capitale 2016 non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica; il pagato in conto capitale 2017 e seguenti non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica, se la legge 243/2012 sarà modificata o rinviata;

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti (iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

La Commissione Arconet, nella riunione del 16 dicembre u.s., ha esaminato una prima stesura del prospetto di verifica del pareggio di bilancio da allegare al bilancio di previsione delle Regioni e degli enti locali soggetti al vincolo del pareggio di bilancio, rinviando ad una successiva seduta la conclusione dell'esame del prospetto e successiva approvazione.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 38 del 29/09/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Turismo
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Trasporti e diritto alla mobilità
10	Soccorso civile
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
12	Tutela della salute
13	Sviluppo economico e competitività
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
15	Debito pubblico
16	Anticipazioni finanziarie

E' necessario sottolineare che il programma indicato nel documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2017 / 2019

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb.(S/N)	Amb.(S/N)			TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
										Inizio lavori	Fine lavori				
TOTALE								0,00							

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	563.839,64	641.737,94	534.707,89	534.707,89
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	563.839,64	641.737,94	534.707,89	534.707,89

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	563.839,64	641.737,94	534.707,89	534.707,89
-------------------------------------	------------	------------	------------	------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 20..-20..-20..

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, anche alla luce del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015, dovrà essere posta particolare attenzione alla realizzazione di tutte le entrate previste nel bilancio di previsione e si dovrà contenere al massimo le spese correnti.

....., li .././....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....